

Paralizzati i trasporti a Buenos Aires

Forte movimento di scioperi si sviluppa in Argentina

Intervista con il segretario del PCA - Si lotta in una « situazione molto difficile » - Ucciso dai militari un giovane che parlava ad un gruppo di lavoratori

Il segretario del PC argentino definisce « caotica, molto difficile » la situazione del suo paese. E' questa un'opinione, aggiunge, condivisa da tutti i partiti. Di passaggio per l'Italia, Geronimo Arnedo Alvarez ha conversato con noi su una realtà umana e politica che resta tra le più drammatiche e anche agghioglienti dell'America latina. Sono in corso mutamenti nella situazione argentina, ma sarebbe azzardato, dire in quale direzione si muovono gli avvenimenti. E' in corso un movimento di scioperi di forza e insicurezza nuove. Quel che appare più evidente è il declinare (forse si tratta della fine) della guerriglia. Almeno riguardo alla sua capacità di organizzare azioni di un rilievo significativo. Del resto i movimenti che l'hanno ispirata, riflettendo sull'esperienza, sembrano proporsi scelte più politiche che guerriere. Restano però, anzi si moltiplicano, gli attentati terroristici. Non muta la repressione condotta su due piani, ufficiale e di fatto, che ha raggiunto punte gravissime di arbitrio e violenza.

Contro questa situazione drammatica e caotica ci dice Arnedo Alvarez, « lottano anche importanti settori del peronismo, gli stessi che durante il governo precedente avevano agito contro l'estrema destra peronista ». « Quest'ultima è la principale responsabile della situazione in cui ci troviamo » sottolinea il segretario del PC ricordando le grandi lotte di massa dei lavoratori avvenute prima del golpe con le quali si chiedeva un diverso indirizzo del governo presieduto dalla vedova di Peron.

« Possiamo affermare, continua Arnedo Alvarez, che oggi nella società argentina esistono due correnti: la destra okranzista e le forze che sono favorevoli all'attuazione del programma con cui Peron tornò in patria che contiene punti socialmente e politicamente avanzati. E' una divisione che attraversa il mondo militare e quello civile. Sia nelle forze armate che nelle forze politiche c'è chi

sostiene la necessità di un governo e di un regime democratico e opera per una convergenza dei settori democratici e progressisti. Gli okranzisti di destra, fuori e dentro le forze armate, cercano appunto, creando ogni tipo di ostacoli, di impedire che il popolo argentino riesca a costruire la convergenza civile-militare.

« Ci sono altri ostacoli che si frappongono lungo la via per uscire dal caos attuale », rileva ancora il dirigente comunista. « C'è l'estrema sinistra. Essa non ha compreso che per raggiungere gli obiettivi popolari è necessario unire le forze progressiste. Inoltre ha commesso atti che la gran maggioranza del paese non accetta. Si tratta di errori dei quali hanno saputo approfittare gli ultra di destra. Di quegli errori si sono serviti come pretesto per realizzare la repressione contro tutte le forze impegnate in una prospettiva democratica e che intendono porre fine ai sequestri e alle innumerevoli violenze che si abbattano sui lavoratori e il popolo argentino ».

Anche nell'aspetto economico la situazione argentina resta grave. Le previsioni indicano per la fine dell'anno un tasso di inflazione del 130 per cento mentre il salario medio ha perso in un anno circa il 50 per cento del potere d'acquisto.

E' proprio nella risposta alla politica di miseria della giunta e del suo ministero dell'economia che si può misurare, in questi giorni, la forza del movimento sindacale e democratico dei lavoratori argentini. Nonostante la proibizione degli scioperi, il clima di repressione e il pericolo di licenziamento, lo sciopero allarga nelle ferrovie nazionali e nella metropolitana di Buenos Aires. La manifestazione ha assunto forme adeguate alle difficilissime condizioni della lotta. Data una prima prova della loro forza i ferrovieri hanno ripreso il lavoro in attesa di conoscere l'importo degli aumenti che si intendevano concedere. Ma ieri è ricominciato il movimento di

sciopero a macchia d'olio: una rete ferroviaria dietro l'altra. I lavoratori della metropolitana sono già al loro sesto giorno di sciopero (non continuo). Reparti della polizia e dell'esercito sono intervenuti nella notte tra il primo e il due novembre per garantire « la libertà di lavoro » ed hanno effettuato arresti di dirigenti sindacali.

A Buenos Aires, un giovane che incitava i lavoratori è stato ucciso da una pattuglia di militari nei pressi della stazione ferroviaria. « Ma nonostante le gravi intimidazioni, quattro delle sei stazioni di Buenos Aires sono paralizzate e sulle linee in funzione circolano pochi treni. Lunghe code di persone

si sono formate alle stazioni degli autobus di superficie ora insufficienti per le moltiplicate necessità.

La lotta in corso nei trasporti ha un peso e un'incidenza superiore ad altre agitazioni che si sono verificate dopo il golpe. Coinvolgendo la popolazione pone problemi politici nuovi alla dittatura. Per l'ampiezza della partecipazione preme in modo determinante su un punto essenziale dell'attuale politica del regime militare: il superamento per ridare fiato al capitalismo argentino. Ma è proprio questo il punto su cui più si avvertono divisioni all'interno delle forze armate.

Guido Vicario

Deciso ieri da Giscard

In Francia si voterà per il parlamento il 12 e 19 marzo '78

Tensione nel PS fra Mitterrand e la sinistra

Dal nostro corrispondente

PARIGI (a.p.) - Le elezioni legislative avranno luogo in tutta la Francia nelle domeniche 12 e 19 marzo 1978. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il portavoce dell'Eliseo al termine del consiglio dei ministri presieduto dal presidente della Repubblica. Con questa decisione cadono due ipotesi di cui si parlava da molto tempo negli ambienti politici parigini: quella di elezioni anticipate, caldeggiata in passato da Chirac e dai suoi amici gollisti, e quella di un ritorno al sistema proporzionale.

Precisando che il voto avrà luogo in due turni, separati da un intervallo di una settimana, l'Eliseo infatti ha indirettamente annunciato che sarà mantenuto l'attuale sistema uninominale maggioritario. E' questo indubbiamente un riflesso della crisi della sinistra. Allorché il blocco dell'unione della sinistra sembrava avviato al suc-

cesso, nei circoli presidenziali si era prospettata la possibilità di un ritorno al sistema proporzionale; ora che il governo sembra più sicuro di sé e che la maggioranza governativa, pur divisa sugli obiettivi, è relativamente unita sulla tattica elettorale il sistema in due turni torna ad essere preferito.

Per quel che riguarda la sinistra, intanto, si registra un clima di tensione all'interno del partito socialista, in vista della convenzione nazionale del partito, fissata per sabato: la maggioranza mitterrandiana e la minoranza del CERES (sinistra) sono divise, non nella valutazione dell'attuale posizione del PCF, ma sulle iniziative da prendere. La sinistra ritiene infatti che si debbano fare nuovi passi verso il PCF, per non dare l'impressione di rinunciare al programma comune e per « mettere i comunisti di fronte alle loro responsabilità ».

Al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Accordo di compromesso per un embargo sulle forniture militari al Sudafrica

Annunciato dal presidente di turno - Il testo concordato dopo il veto degli occidentali esclude sanzioni economiche

NEW YORK - Un compromesso per l'applicazione di un embargo contro il Sudafrica sarebbe stato raggiunto, dopo il triplice veto di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, dai quindici paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio stesso.

Secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti l'ambasciatore libico la risoluzione, concordata a porte chiuse, comprenderebbe soltanto misure di embargo sulle forniture militari e non sanzioni economiche, nel nuovo testo elaborato sulla base di una proposta di compromesso tedesco-occidentale-canadese, sarebbero incluse la sospensione di tutte le forniture militari, una revisione di tutti gli accordi esistenti per contratti o licenze che consento-

no al governo di Pretoria la fabbricazione e la manutenzione di armi, munizioni e attrezzature militari. La risoluzione chiederebbe inoltre a tutti i paesi di astenersi da qualunque forma di collaborazione col Sudafrica nel campo degli armamenti nucleari. La proposta tedesco-canadese prevedeva in origine solo la sospensione delle forniture militari.

Contemporaneamente il comitato dell'ONU contro l'apartheid ha approvato ieri un documento nel quale si esprime « profonda preoccupazione di fronte alla prosecuzione e alla intensificazione della collaborazione tra il governo israeliano e il regime dell'apartheid nell'Africa del sud nei campi militare, nucleare, politico economico e in altri ancora ».

Lo stesso comitato dell'O-

NU aveva approvato nei giorni scorsi un documento nel quale si condannano alcuni paesi, tra i quali l'Italia, perché forniscono armi al regime di Pretoria. In particolare si rimprovera al nostro paese di far giungere in Sudafrica, per mezzo di paesi terzi, aerei Macchi ed elicotteri Agusta-Bell.

Ieri la Farnesina ha diffuso a questo proposito, in seguito anche ad interrogazioni parlamentari, un comunicato nel quale si precisa genericamente che « saranno ancor più rafforzate dalle autorità italiane le garanzie circa la destinazione finale delle esportazioni di materiale militare verso qualsiasi paese ». Il comunicato della Farnesina informa anche che il nostro ambasciatore a Pretoria è stato trattenuto a Roma per consultazioni.

Dom Mintoff a Pechino

La Cina appoggia la politica di Malta

PECHINO - La visita del primo ministro di Malta, Dom Mintoff, a Pechino, ha fornito l'occasione al Quotidiano del popolo per una breve discussione sulle questioni del Mediterraneo. Dom Mintoff, arrivato ieri mattina da Malta via Abu Dhabi con un sereno speciale cinese, era stato accolto all'aeroporto di Pechino dal presidente del PCC e primo ministro Hua Kuo-feng, dal vice primo ministro e vice presidente del PCC, Li Hsien-nien, dal vice presidente del Congresso nazionale del popolo Ngawang Jigme, e dal ministro degli Esteri Huang Hua.

Nel suo editoriale di benvenuto il quotidiano del PCC definisce positiva la politica di Malta « per il ritiro delle due potenze egemoniche dal Mediterraneo » e per l'unità dei paesi della regione. Questi paesi, scrive il giornale, sono « gravemente minacciati dall'egemonismo delle superpotenze », ma stanno diventando sempre più coscienti e vigili.

L'URSS, afferma il giornale cinese, « ha fatto del Mediterraneo una posizione strategica chiave nella sua rivalità con l'Occidente superpotenza per l'Europa, il Medio Oriente e l'egemonia sui mari ».

In serata, al ricevimento

offerto dal governo cinese in onore di Dom Mintoff si è verificato un incidente diplomatico, quando l'ambasciatore sovietico Tolstikov ha abbandonato la sala in segno di protesta per una affermazione di Mintoff, seguito dai rappresentanti di Bulgaria, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Cecoslovacchia, Ungheria, Mongolia e Cuba. Mintoff aveva affermato che l'URSS aveva rifiutato a Malta « anche il più elementare scambio commerciale ».

Cina dal 1972 ha stipulato vari accordi con Malta, fra cui uno per un prestito di 17 milioni di sterline (25 miliardi di lire italiane) a lunga scadenza e senza interessi, per finanziare la costruzione di un impianto portuale e di alcune fabbriche. Incidenti del genere non sono infrequenti a Pechino, ma questo è il primo verificatosi in seguito ad affermazioni dell'ospite. Da Pechino è partita ieri l'Europa una delegazione di giornalisti cinesi, i quali visiteranno Danimarca, Gran Bretagna e Italia. La delegazione sarà in Italia il 27 novembre. Essa è diretta da Tsen Tao, primo vice direttore dell'agenzia di notizie Nuova Cina.

L'Italia esprime amarezza per l'uscita degli USA dall'OIL

ROMA - Con una dichiarazione del sottosegretario al Lavoro, Foschi, il governo italiano ha espresso ieri « amarezza » per l'uscita degli USA dall'OIL. Pur condannando alcune critiche avanzate dal governo americano al funzionamento dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Foschi sostiene che l'OIL « conserva ai nostri occhi, pur nelle mutate condizioni dell'attuale società internazionale, il suo ruolo prezioso di elaborazione di norme internazionali del lavoro e di politiche miranti alla elevazione del tenore di vita dei lavoratori del mondo intero ». Dopo aver detto che « i governi italiani si sono impegnati più volte per convincere Washington a desistere dal proposito di uscire dall'OIL », Foschi riafferma l'impegno dell'Italia a difesa del ruolo dell'efficacia e delle caratteristiche dell'Organizzazione.

Indira Gandhi ferita (leggermente) da manifestanti

NUOVA DELHI - L'ex primo ministro indiano Indira Gandhi è risultata leggermente ferita all'orecchio destro nel corso di disordini scoppiati oggi nello Stato di Karnataka. Lo annuncia l'agenzia nazionale indiana, precisando che questa è la seconda manifestazione simile nei confronti della signora Gandhi in meno di una settimana.

Lex primo ministro si trovava a bordo della sua automobile insieme ad altre persone allorché alcuni simpaticanti del Partito Janata - attualmente al potere - e del Partito comunista hanno lanciato pietre al suo passaggio.

Indira Gandhi da circa una settimana si trova negli Stati meridionali dell'India per una serie di comizi.

SUPERMERCATI

OS

dove il pieno costa meno



qualità e freschezza a prezzi all'ingrosso

| | | | |
|--|---|---|---|
| frutta/verdura | bistecche | prosciuttino | crackers |
| carote | scelte di coscia di vitellone il kg. 5390 | intero crudo il kg. 4980 | Gran Pavesi gr. 430 545 |
| insalata Chioggia il kg. 690 | bistecche di vitellone il kg. 4990 | mortadellina puro suino affettata il kg. 2980 | Ovomaltina gr. 220 970 |
| patate (confezione da 10 kg.) il kg. 98 | polpa scelta di coscia di vitellone il kg. 5190 | margarina Vallè Kraft gr. 200 365 | caffè Suerte gr. 200 1595 |
| Clementine il kg. 890 | polpa scelta di vitellone il kg. 4890 | latte parzialmente scremato lt. 1 295 | vino da tavola rosso e bianco lt. 2 475 |
| banane Cabana il kg. 690 | polpa famiglia di vitellone il kg. 3990 | ed inoltre | |
| mele Golden in sacchetto il kg. 390 | salumi/formaggi | farina 00 bianca kg. 1 230 | whisky 100 Pipers lt. 0,750 2995 |
| carne | | pelati Cirio gr. 800 420 | Scala sapone bucato gr. 286 170 |
| controfiletto senzaosso di vitellone il kg. 5990 | grana Padano il kg. 6480 | olio Dante lt. 1 1960 | Lotus 100 pannolini 3290 |
| | emmental bavarese il kg. 2980 | sardine Palmera gr. 125 295 | cera Emulsio kg. 1 995 |
| | gorgonzola Oro Mauri il kg. 2980 | | fustino Ava kg. 4,800 3840 |

Milano piazza Angioberto II viale Famagosta via Farini corso Lodi via Medeghino via Vincenzo Monti viale Monza via Rismondo viale S. Gimignano piazzale Siena via Spinoza via Fulvio Testi viale Abruzzi Bresso via Vittorio Veneto Cinisello viale Fulvio Testi Monza via Arrigo Boito S. Giuliano M. piazza Italia Bologna via Arno via Don Sturzo parcheggi riservati